

**Carmelo Barbagallo (Uil)**

# “Ma i posti non si creano facilitando i licenziamenti”

## “Tagliate le garanzie, e sui precari solo bugie”



ROMA

Il governo non sta facendo niente di quanto promesso. Se un imprenditore vuole fare il furbo, come ci si tutela?

**Carmelo Barbagallo**  
Segretario generale della Uil



Hanno detto che avrebbero tolto tutti i contratti di precarietà, ma poi non l'hanno fatto. Sono dei bugiardi». E' senza appello la bocciatura del Jobs Act da parte del segretario generale della Uil **Carmelo Barbagallo**. «Renzi ha preso una direzione, che per me non è quella giusta - spiega - e la sta portando sino in fondo. Peccato che coi decreti non si creino i posti di lavoro. E men che meno si favorisce l'occupazione facilitando i licenziamenti».

**Renzi dice di aver rottamato i co.co.pro, non vi va bene?**  
«Non stanno facendo assolutamente niente di quello che hanno promesso: hanno detto che avrebbero tolto tutti i contratti di precarietà, mentre in realtà ne hanno aggiunto dei nuovi, come ad esempio la possibilità di estendere l'uso dei voucher. Dovevano estendere le tutele e nemmeno questo hanno fatto. Io al ministro l'ho chiesto: a chi, dove, su che cosa? Mi fate un esempio di tutele estese? Nien-

te. Anche con gli sgravi contributivi per i contratti a tempo indeterminato si dovevano prevedere dei paletti in maniera tale che a fronte di tre anni di contributi poi venivano assicurati altri tre anni di occupazione. E invece anche qui niente. E se un imprenditore vuole fare il furbo come ci si tutela?».

**Dunque scordiamoci più lavoro?**  
«Certamente questo obiettivo non si realizza facilitando i licenziamenti. E poi, al di là dell'ottimismo che non contesto, perché se davvero cresceremo del 2,2% come prevede Confindustria vorrà dire che avremo i soldi per rinnovare i contratti, a cominciare dal pubblico impiego che oggi in Italia è il peggior datore di lavoro, se non si aumenta il poter d'acquisto dei cittadini l'economia reale non riprenderà. Si possono garantire alle imprese tutti gli sgravi fiscali possibili e di avere i lavoratori come schiavi, ma se nessuno compra le merci prodotte non si va da nessuna parte».

**Dunque?**  
«Bisogna fare come gli Stati Uniti che stanno investendo mille miliardi di dollari all'anno in infrastrutture, cultura, innovazione e ricerca».

**Al contrario vostro Confindustria invece è soddisfatta.**  
«Confindustria è due volte miope, primo perché dovrebbe chiedersi come facciamo noi più investimenti e poi perché non sa cosa le aspetta. Perché noi tutte quelle regole sulle tutele che non abbiamo ottenuto dal governo ora cercheremo di metterle dentro ai contratti. Veniamo da una stagione in cui grazie al governo i rapporti di forza sono stati cambiati a favore delle imprese, ma come inizia la ripresa discuteremo: chi la fa l'aspetti».

[P. BAR.]

